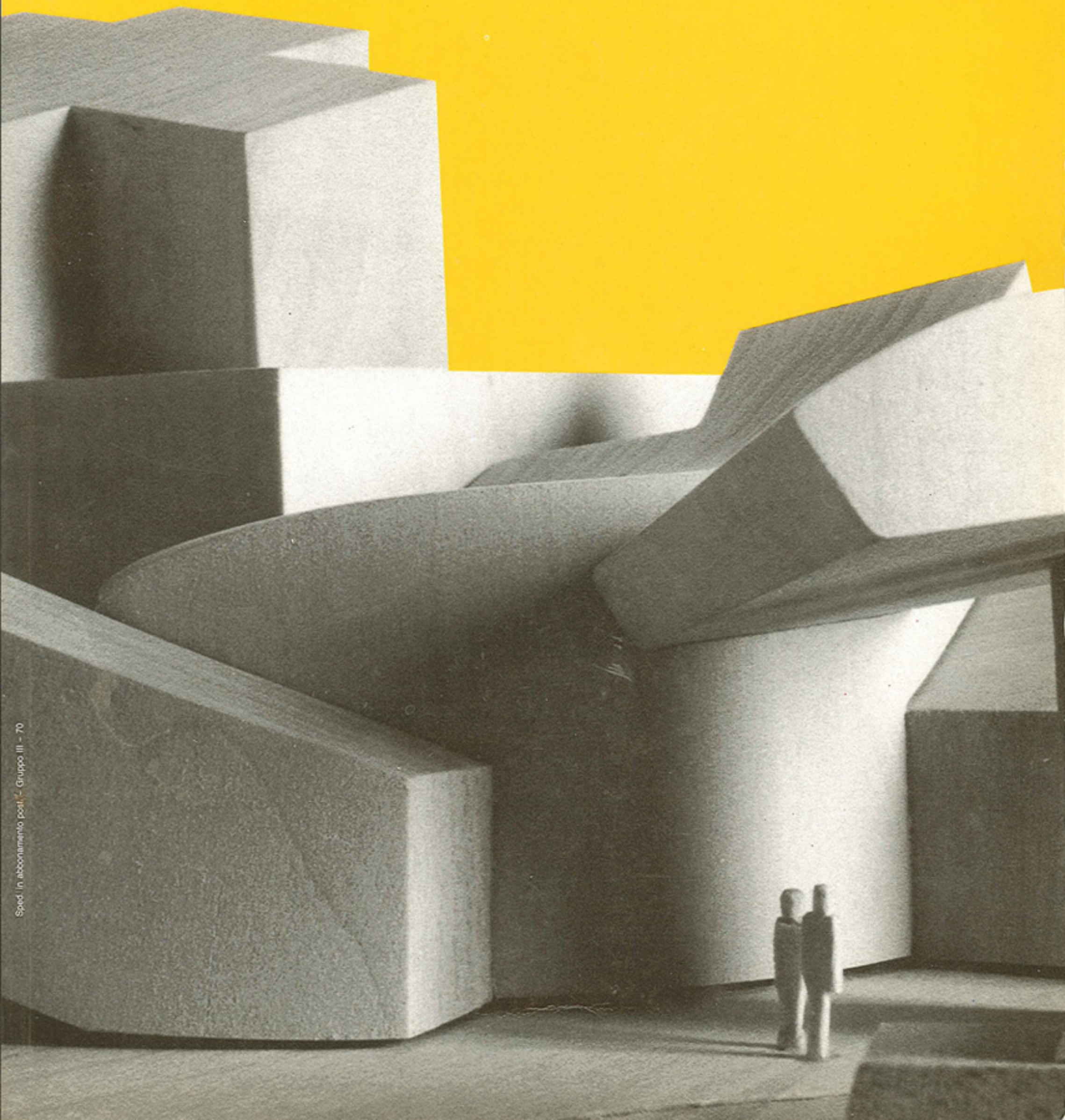


L'ARCA



NUOVE SUPERFICI DI VETRO A LOSANNA

progetto: Wurlod Architectes
foto: Pierre-Yves Dhinaut

L'edificio commerciale-residenziale recentemente realizzato a Losanna in Avenue Montchoisi, opera dello studio degli architetti Wurlod, è da segnalare soprattutto per l'uso degli elementi piani che impaginano le facciate con straordinari esiti plastici, percettibili in particolare nelle soluzioni di dettaglio.

Questa architettura infatti concentra il risultato di un'approfondita ricerca sul trattamento delle superfici vetrate, al fine di ottenere una configurazione piatta, nitida ed ermetica, accentuando, nel contempo, la rispondenza ottimale alle norme relative al vento, all'alta qualità del controllo ambientale, alle esigenze della fisica della costruzione e di una manutenzione a basso costo.

Si tratta della prima applicazione di una nuova tecnica di posa-sistema "Transwall 2" della Koller SA.

Il progetto interviene su un lotto di particolari caratteristiche planimetriche - sfruttandone la condizione orografica con un perimetro irregolare che consente una utilizzazione ottimale della superficie (1640 metri quadri) - innestato in un quartiere di edifici anni Venti-Quaranta, di scala e trattamenti architettonici eterogenei.

I prospetti monumentali del nuovo edificio rispondono a una generica aspettativa di un'inclusione forte, che fungesse da riferimento per il contesto: le facciate su strada - ovest e sud est - sono risolte con un portico monumentale, con gallerie d'accesso dall'avenue, mentre la simmetria generale è rafforzata da tre grandi bow-window.

La suddivisione dei differenti programmi funzionali è chiaramente espressa nella partitura della facciata: il complesso è diviso orizzontalmente in tre settori; due livelli dedicati al commercio, accessibili mediante una rampa ad ogni lato della facciata e una scala centrale; tre

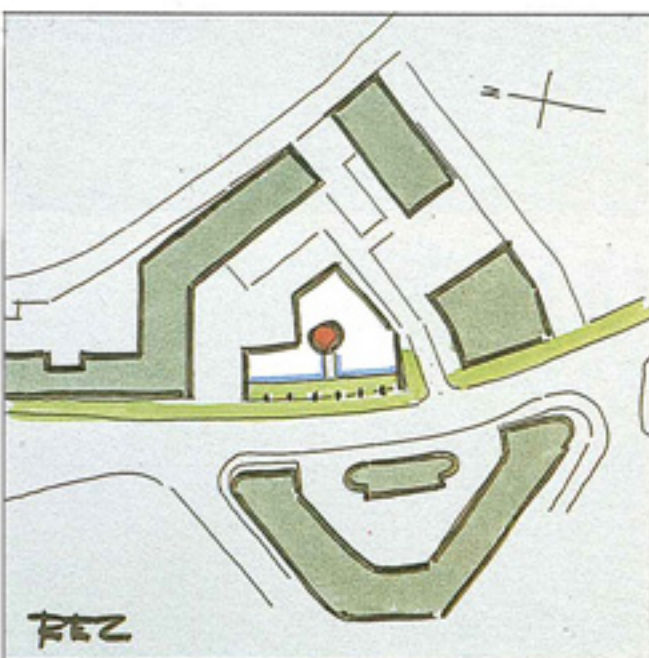
piani di uffici, modulari e flessibili, e gli ultimi due livelli, di alloggi duplex con terrazze e balconi che entrano nelle stanze.

I materiali sono stati scelti per una loro qualità di "leggerezza" e sobriamente accostati: luminose aree di vetro specchiante sono combinate con superfici ugualmente nette in cemento bianco a striature verticali, funzionali al gioco della luce.

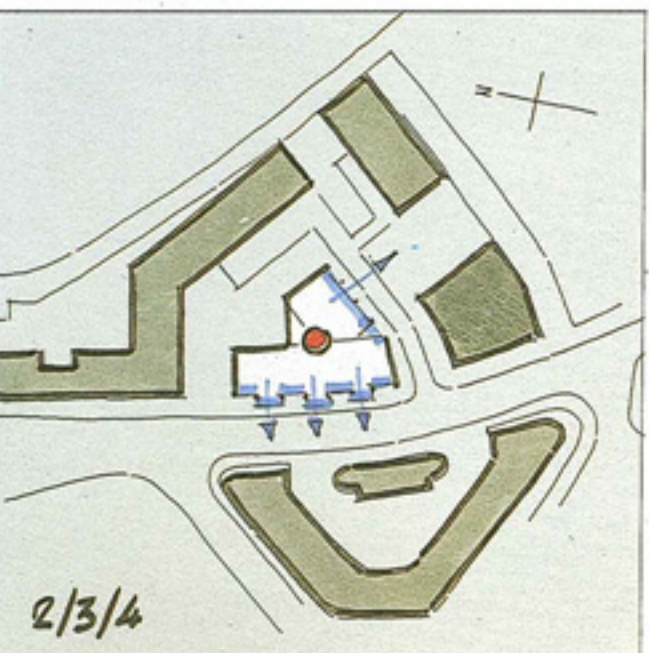
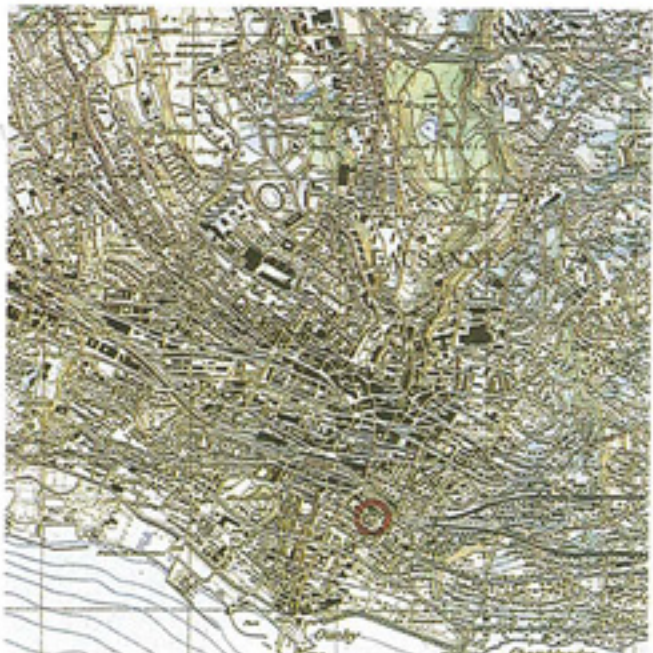
La tecnologia del vetro strutturale, le cui forme e incastri levigati e scintillanti modellano e riflettono la luce, è componente essenziale - com'è noto - di un linguaggio messo a punto negli anni Settanta; nella parete di questo edificio svizzero sembra giungere a compimento tale tradizione, variamente prefigurata in finiture di eleganti muri-cortina, spesso sprovvisti di ogni visibile attacco, che evidenziano soltanto la chiarezza di una griglia di aperture limpida e composta.

Qui i progettisti hanno ricercato, con un puntiglio particolare, quel sottile punto di equilibrio che segna il passaggio da uno spazio di parete ad una configurazione assolutamente

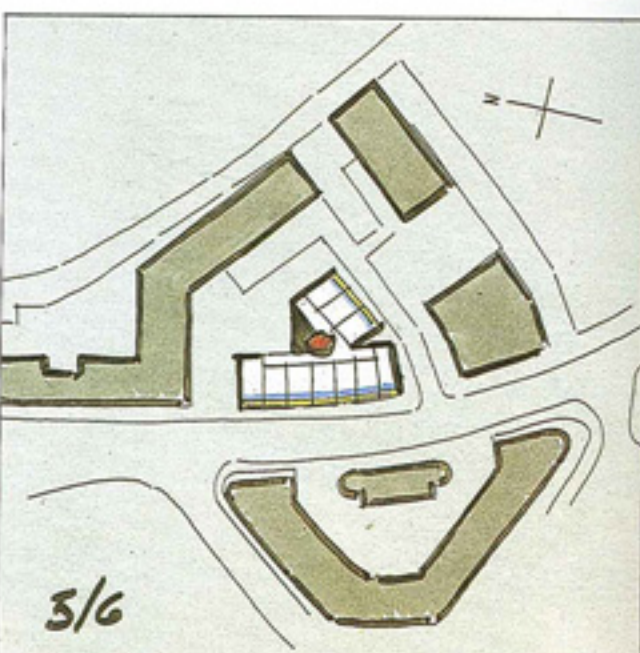
■ Schema planimetrico del piano terreno, destinato a spazi commerciali.
■ Planimetric diagram of the ground floor destined for retail spaces.



■ Planimetria di Losanna con indicata la posizione del centro commerciale-residenziale Montchoisi, a Losanna.
■ Planimetry of Lausanne showing the site of the Montchoisi commercial-residential centre.



■ Schema planimetrico dei tre piani intermedi che ospiteranno uffici.
■ Planimetric diagram of the three intermediate office floors.



■ Schema planimetrico dei due piani superiori, dove sono previste abitazioni.
■ Planimetric diagram of the two top floors to be given over to apartments.

piana, dimostrando di poter esibire, quando entrano in gioco problemi tecnologici, un'esecuzione di alto artigianato.

I piani in cristallo affioranti al piano di facciata compongono una superficie di assoluta levigatezza, appena solcata da delicate incisure di lastre-ritagli di forma e dimensioni diverse, virtualmente in grado di rimandare riflessi senza incrinature. Unica interruzione ottica quella data dai supporti verticali e dai vasi da fiori in cemento, che sottolineano le tre differenti funzioni del complesso.

Incollati al silicone su intelaiature in alluminio, senza fermi metallici esterni, gli elementi vetrati hanno caratteristiche perfettamente compatibili col loro utilizzo: capacità di adesione straordinaria, di protezione contro i raggi ultravioletti ed elevata elasticità. Per ogni vetro è previsto inoltre un fissaggio meccanico in quattro punti, non visibile. L'assemblaggio viene eseguito in fabbrica.

Le finestre, aprendo in senso "oscillante-battente" - ciò che più caratterizza il sistema "Transwall 2" - svolgono prevalentemente la duplice funzione di ventilare gli interni e di dare affaccio alle operazioni di pulizia dei prospetti. La loro collocazione complanare al telaio strutturale vetrato, e la tenue percezione che di esse si ha frontalmente, fanno emergere un dato particolare: la completa sparizione, da certe angolature, dell'oggetto essenziale che è la finestra.

A questo proposito, torna alla mente una curiosa profezia trasmessa da Paul Scheerbart nel suo breve trattato sull'Architettura di vetro: "anche delle finestre non si parlerà molto più dopo l'introduzione dell'architettura di vetro; la parola stessa 'finestra' scomparirà dal nostro vocabolario".

Lucia Bisi

■ Scorcio della facciata e del particolare curtain wall in vetro riflettente, "Transwall 2" della Koller SA, dei livelli destinati a uffici.

■ Partial view of the façade and curtain wall, in "Transwall 2" reflecting glass manufactured by Koller SA, of the office floors.



MONTCHOISI-CENTRE IN LAUSANNE

The residential-shopping centre complex recently completed in Avenue de Montchoisi in Lausanne, after a design by the Wurld Architects Studio, is noteworthy mainly for its use of planes in the make-up of the façade, the plastic results of which are particularly perceptible in the execution of details. Indeed, this architectural project concentrates the results of extensive research on the treatment of glass surfaces, with a view to obtaining a flat, clear, and hermetically sealed configuration which will at the same time accentuate its conformity with regulations regarding wind, high-quality environmental control, the requirements of the physics of the construction, and its low-cost maintenance. This is the first application of a new "Transwall 2" laying system developed by Koller SA.

The planners situated their complex in a lot with very particular planimetric characteristics, taking advantage of the orographic conditions with an irregular perimeter which enables an optimum utilization of the surface (1640 sq.m.). The lot was inserted in a building quarter dating from the twenties and thirties, structures quite different in architectonic dimension and style.

The monumental façade of the new building responds to the general need felt for a strong element that might serve as a point of reference for the context: the façades looking onto the street – to the west and south-east – are resolved with a monumental portico and arcades offering access from the avenue, while the general symmetry is reinforced by three large bow-windows.

The subdivision of the different functional programmes is clearly expressed in the layout of the façade: the complex is horizontally divided into three sectors: two levels dedicated to shopping, which are accessible by means of a ramp on each side of the façade and a central

flight of stairs; three floors of flexible modular offices, and two levels (the last two) of duplex flats with terraces and balconies that enter the rooms. The materials were selected for their lightness and quietly matched: luminous areas of reflective glass are matched with equally neat surfaces in vertically-striped surfaces of white cement – functionally effective for the play of light.

The technology of structured glass, whose forms and lapped and scintillating joints shape and reflect the light, is an essential component, as we all know, of an architectonic idiom perfected in the seventies. In the walls of the Swiss building this tradition seems to have completely fulfilled its promise, what with its elegant curtain wall furnishings, often devoid of any visible attachment and revealing only a

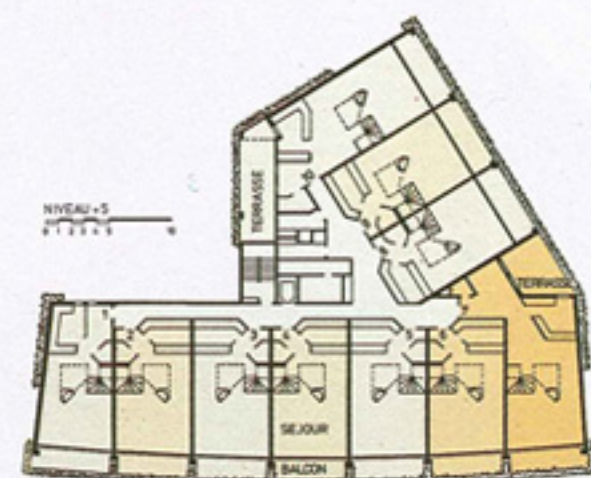
clearly articulated grid of openings. The planners showed great zeal in their quest for the subtle point of equilibrium that signals the passage from the space of a wall to an absolutely flat configuration, in this demonstrating that when technological problems come into play they are capable of resolving them with high craftsmanship. The glass walls appearing at façade level create an absolutely smooth surface, barely marked by delicate tracings on sheets of various shapes and sizes, virtually capable of reflecting undistorted images. The only optical interruption would seem to be that caused by the vertical supports and by the cement flower pots, which underscore the three different functions of the complex.

Silicone-bonded to aluminium frameworks and without metal fasteners, the glazed elements have qualities perfectly compatible with their function: strong adhesiveness, protection against ultraviolet rays and great elasticity. Moreover, each pane of glass is provided with a virtually invisible mechanical clamping at four points. All this is assembled in the factory. Opening in the "swinging shutter" way – which most characterizes the "Transwall 2" system, the windows mainly carry out the double function of ventilating the interiors and of affording a view of façade-cleaning operations. Their placement on the same plane as the glazed structural framework and the tenuous perception that one has of them frontally, reveals one particular aspect: the disappearance, from certain angles, of that essential object: the window.

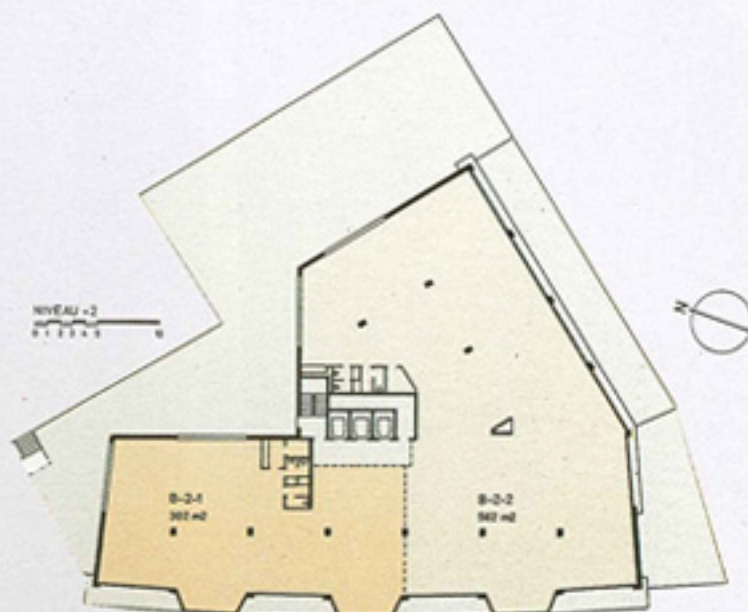
In this connection, one is reminded of a curious prophecy passed on by Paul Scheerbart in his short monograph on "Glass Architecture": "There will also be much less talk about windows when glass architecture is introduced; the very word 'window' will disappear from our vocabulary."

Lucia Bisi

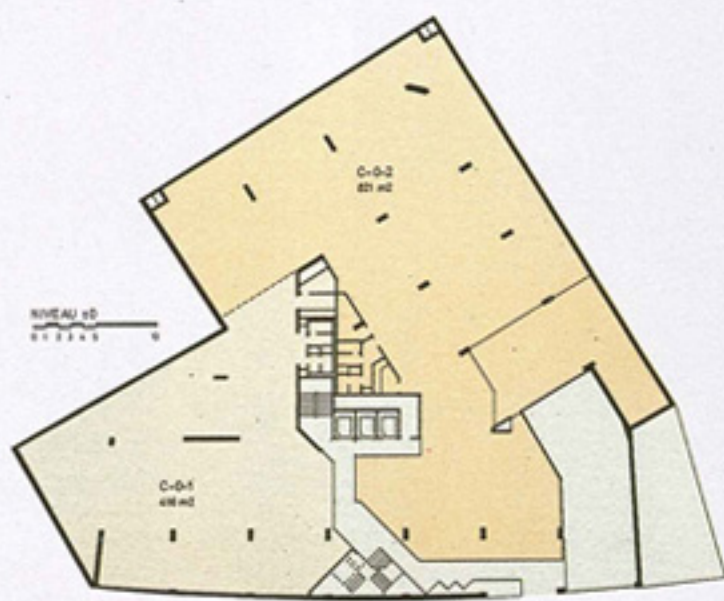
■ Pianta del secondo piano.
■ Second floor plan.



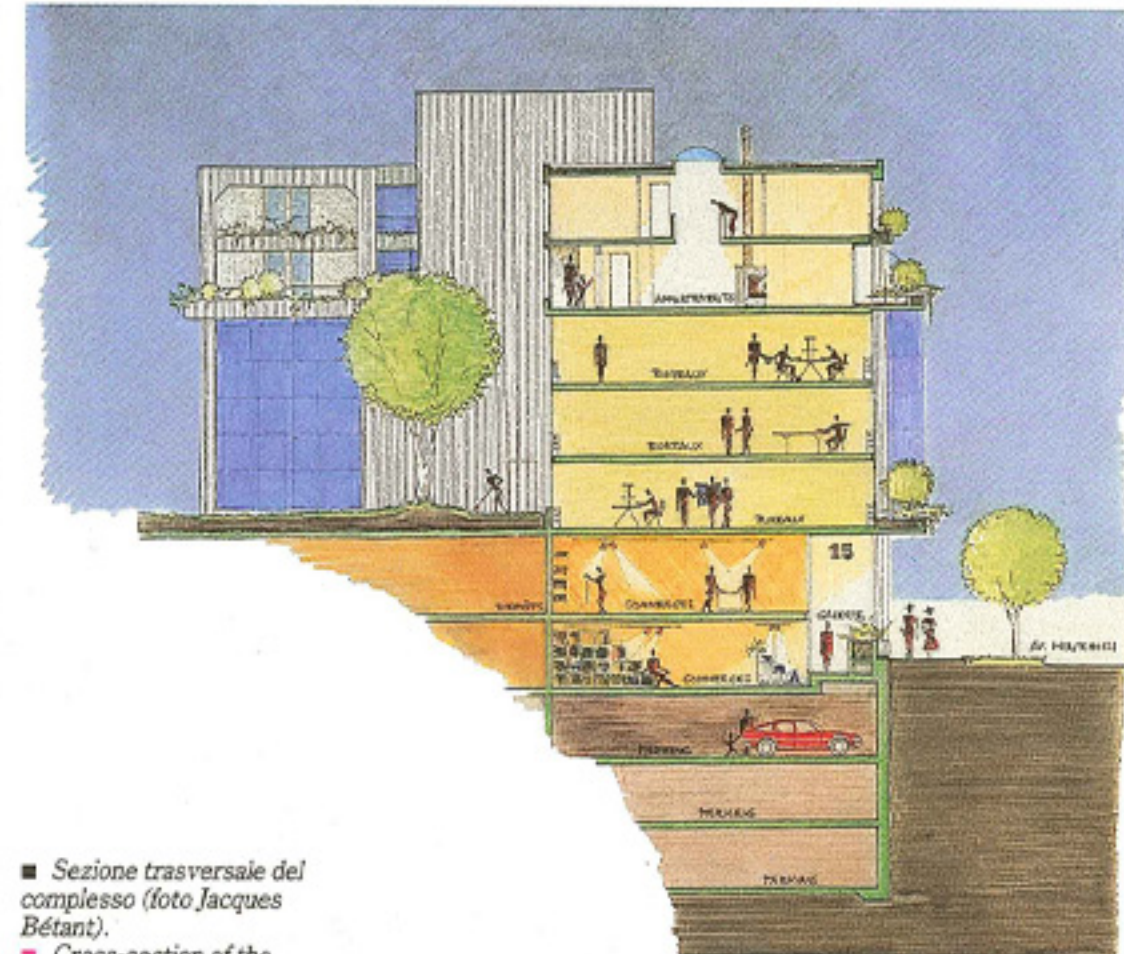
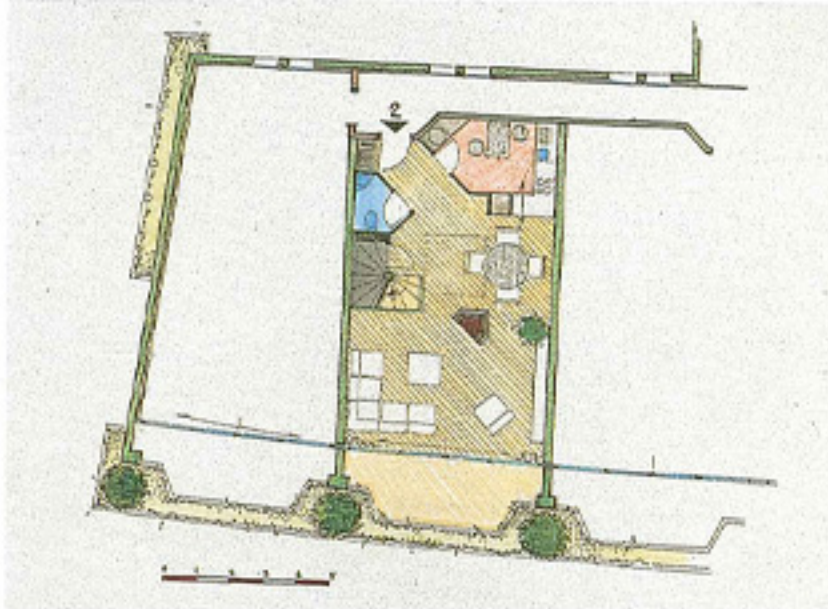
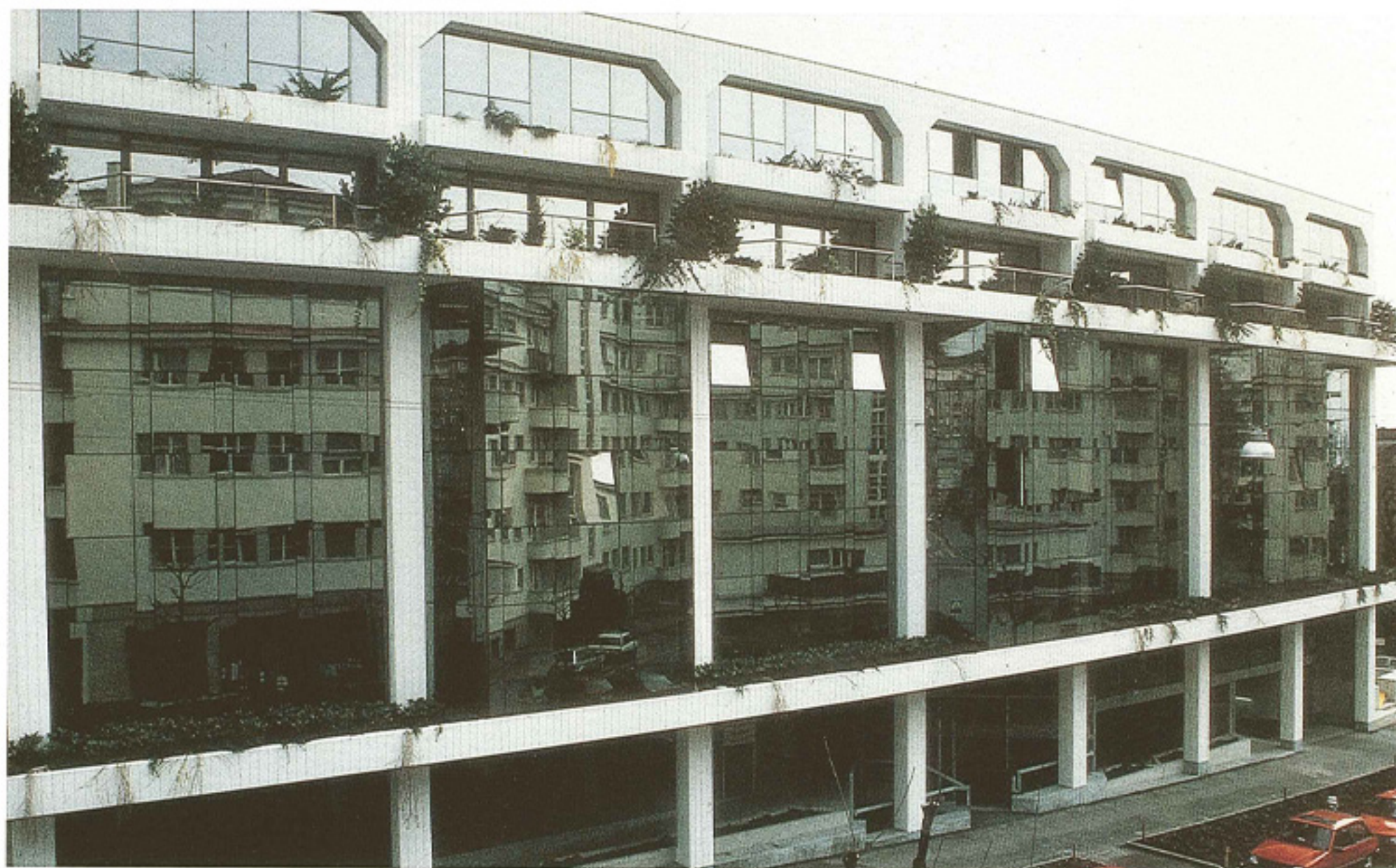
■ Pianta del quinto piano.
■ Fifth floor plan.



■ Pianta del piano terreno.
■ Ground floor plan.



■ Vista del fronte principale sull'avenue de Montchoisi.
■ View of the main façade overlooking Avenue de Montchoisi.



■ Sezione trasversale del complesso (foto Jacques Bétant).
■ Cross-section of the complex.
■ Studio per la sistemazione interna di uno degli appartamenti su due livelli situati al quinto e sesto piano.
■ Study for the internal arrangement of one of the apartments on two levels situated on the fifth and sixth floors.

■ Scorcio del fronte principale.
■ Partial view of the main façade.



■ Particolare del curtain-wall in vetro riflettente dei livelli a uffici.
■ Detail of the curtain-wall in reflecting glass of the office floors.



■ Veduta del fronte principale.
■ View of the main façade.



■ Vista della parte terminale a nord.
■ View of the north end.



■ Particolare dell'elemento di congiunzione fra i due corpi.
■ Detail of the link between the two buildings.



■ Dettaglio della testata nord.
■ Detail of the north end.



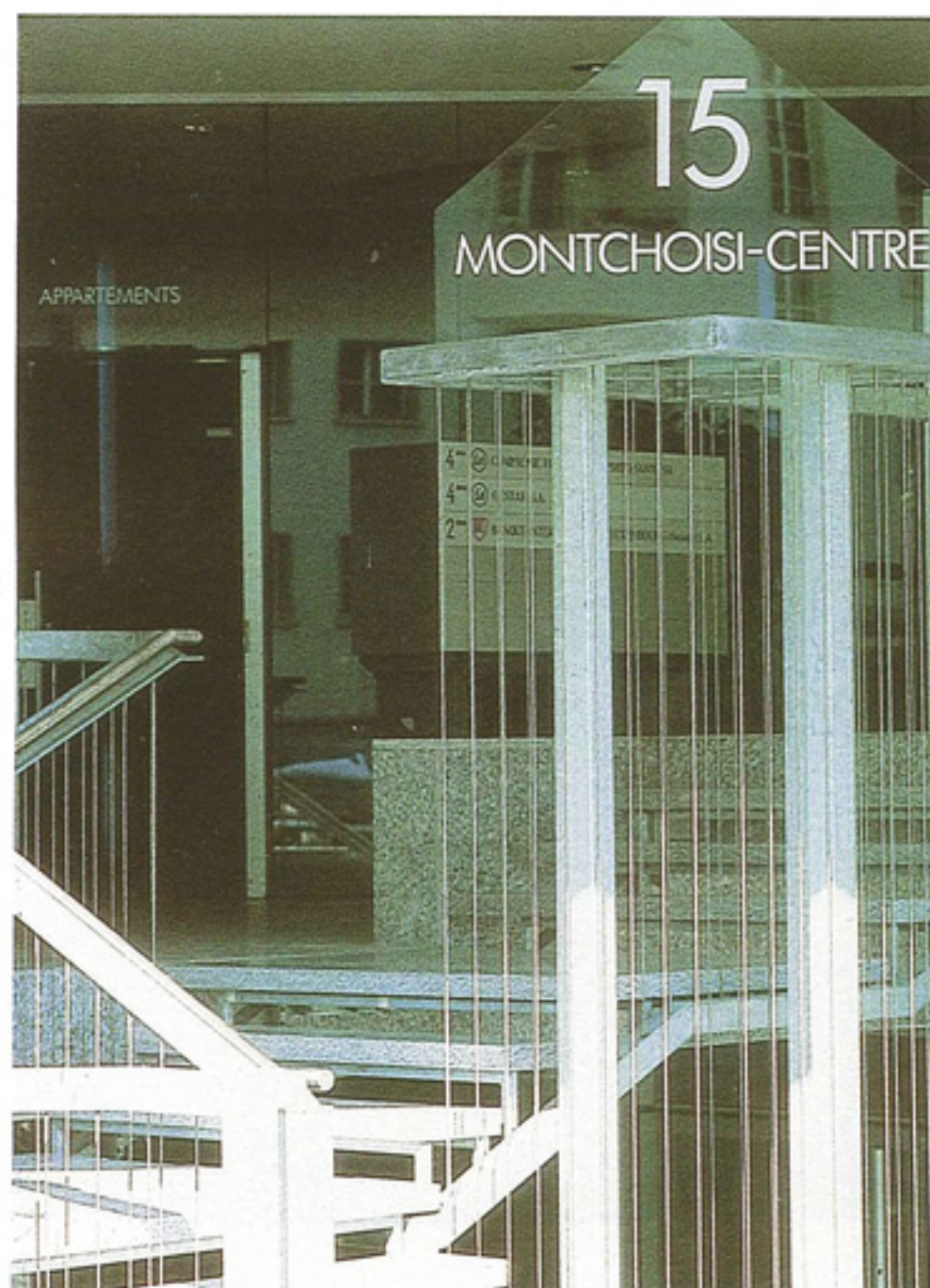
■ Particolare dell'affaccio verso la corte interna degli appartamenti del corpo a est.
■ Detail of the façade of the east block apartments looking onto the interior courtyard.



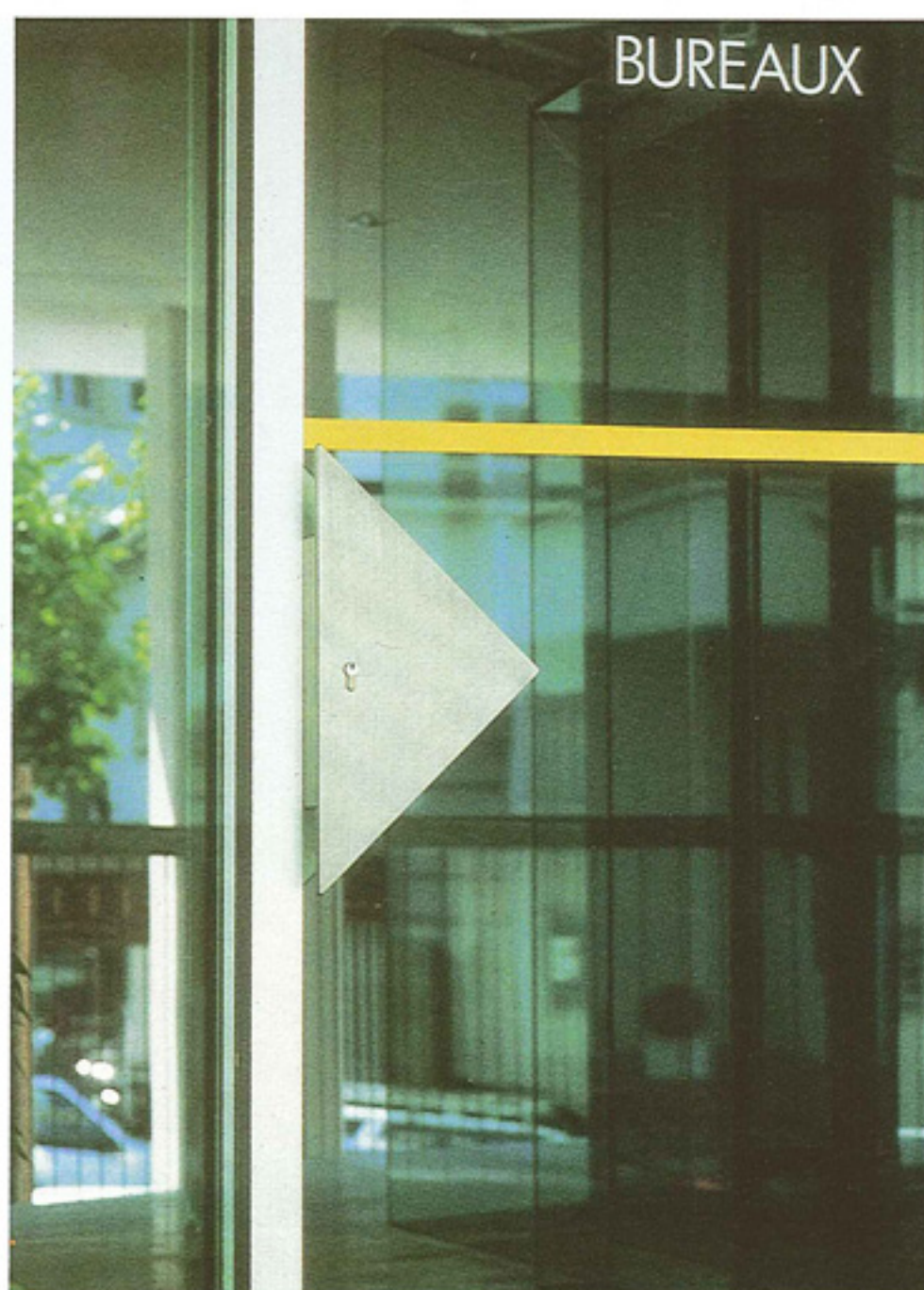
■ Veduta dalla corte interna.
■ View from the interior courtyard.



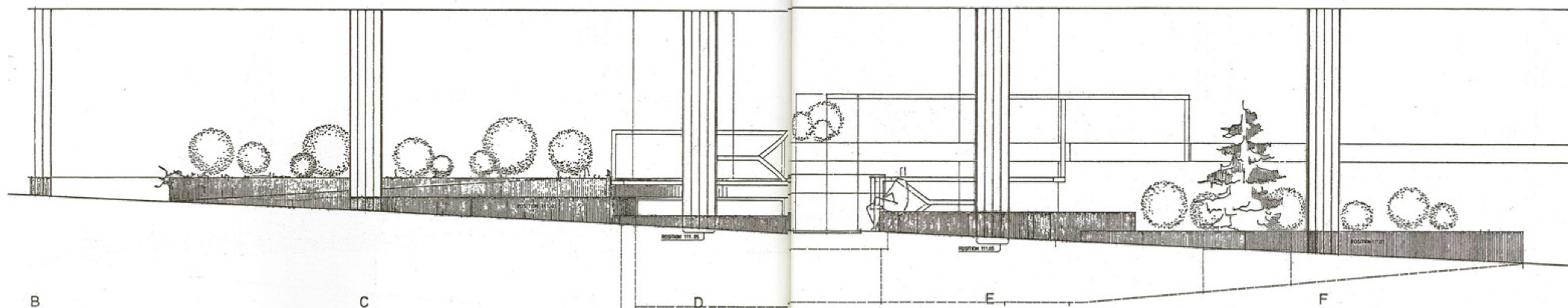
■ Particolare della scala d'accesso agli spazi commerciali al piano terreno.
■ Detail of the stairway leading to the retail spaces on the ground floor.



■ Dettaglio di una maniglia delle porte d'ingresso.
■ Detail of an entrance door handle.



■ Prospetto del livello su strada con l'ingresso principale.
■ Elevation of the street-level floor with the main entrance.



■ Veduta della scala interna degli appartamenti.
■ View of the internal staircase leading to the apartments.



■ Vista del pozzo di luce sopra la scala degli appartamenti.
■ View of the light well above the staircase leading to the apartments.



Credits
Project:
Wurld Architects SA:
Gérard Wurld
Daniel Wurld
Collaborators:
Claude Cruchet
Gian-Andrea Holinger
Philippe Noverraz
Structural Engineering:

Pierre-Alain Bonjour
Geotechnical Engineering:
Pierre Amsler
Building contractors:
CASA Constructions et
Architecture SA
Wall structures:
Losinger SA
Curtain wall:
Koller SA

Security and fire
prevention systems:
Securiconsult
Electronic time and access
control systems:
Pablo Nidas + Fils SA
Client:
Caisse de Pensions des
Centrales Suisses d'Electricité